

Napoli: oggi convegno "L'Italia tra i Corridoi Europei e il Mediterraneo" organizzato da Rete Autostrade Mediterranee

(FERPRESS) – Napoli, 1 LUG – “Mettere al centro della politica il mare non è un’opportunità, è il problema politico del Paese. L’Europa vede l’Italia come una grande piattaforma e un molo naturale e l’unica strada che abbiamo di fronte è quella di guidare la nostra rotta verso un Mediterraneo di pace e di sviluppo”. Così Graziano Delrio nel suo intervento al convegno “L’Italia tra i Corridoi Europei e il Mediterraneo” organizzato da Rete Autostrade Mediterranee Spa, in occasione della Main Conference Port&ShippingTech in corso questa settimana presso la Stazione marittima di Napoli.

Colpisce l’identità di vedute tra uno dei ministri forti del governo Renzi ed il sindaco di Napoli De Magistris, in un recente passato assai critico nei confronti di Roma che rivendica il ruolo centrale della sua città negli equilibri geopolitici del Mediterraneo.

“Mare e porto – dice il sindaco – sono per noi obiettivi strategici, anche se nell’ordinamento istituzionale italiano i sindaci non hanno quasi nessun compito istituzionale ma mi auguro comunque di riuscire a costruire un rapporto ed una sempre maggiore integrazione tra mare, porto e città”.

“Da municipalista convinto – dice Delrio – vi dico che i porti appartengono alle città, ma l’economia è globale e che il Paese dipende dai porti. In questo anno abbiamo ascoltato tutti sapendo che la riforma della portualità si fa con chi nel settore lavora, fatica e soffre. Perché il bravo medico non è quello che studia troppo chiuso in una stanza, ma quello che sta vicino ai malati”.

Delrio trova alla Stazione Marittima di Napoli una platea amica e se ne fa interprete Umberto Masucci, presidente di International Propeller Club che aggiunge: “Qualche volta il cluster marittimo le ha avanzato qualche critica, ma le facciamo gli auguri per il lavoro che stai facendo. Lei e il suo governo, in meno di un anno, ci avete consegnato una riforma vera della portualità. E noi operatori abbiamo una grande fiducia sul lavoro fatto e su quello ancora si dovrà fare”.

Ma è il presidente di Rete Autostrade Mediterranee a riportare l’attenzione sul tema del convegno, le reti europee e la loro connessione marittima. Dice Antonio Cancian: “Vedo una visione strategicamente nuova e corretta nel lavoro che ha fatto la Commissione Europea nel programmare i corridoi strategici per la mobilità dei cittadini e delle merci. E se consideriamo tutti gli attori in campo il dato che emerge è l’assoluta necessità di coordinamento per evitare di prendere iniziative che altri hanno già preso o di sviluppare progetti che altri hanno già fatto. Come RAM lavoriamo per dare una visione coordinata e per rendere le autostrade del mare la via privilegiata di accesso alle reti TEN-T, senza mai dimenticare che trasporto e comunicazione vuol dire anche reti energetiche e telematiche”.

“Abbiamo capito – dice Pasqualino Monti, presidente di Assoporti – in Italia bisogna fare sistema. Non si tratta di fare accorpamenti, ma di guardare il mercato, che nel Mediterraneo è ancora molto volatile, soprattutto nel suo lato Sud e per fortuna abbiamo capito gli errori che abbiamo fatto in questi dieci anni quando è scoppiata la concorrenza tra porti e l’incomunicabilità delle diverse modalità di trasporto.

E’ ora di rimettere in moto la macchina dell’efficienza per rispondere ai continui mutamenti del mercato. Ed efficienza vuol dire sconfiggere il vero cancro che affligge il nostro paese, vale a dire la burocrazia”.